

## Gli bruciano l'azienda: "Ricomincio subito a lavorare assieme ai miei operai"

**Pubblicato:** Mercoledì 15 Aprile 2009



**Non si perde d'animo Paolo Bellotti** davanti alla sua azienda **andata in fumo ieri sera**, martedì 14 aprile, in seguito ad un incendio doloso sviluppatosi attorno alle 21: «Appena terminati i rilievi delle forze dell'ordine – ha dichiarato Bellotti – **verificheremo la struttura e se sarà possibile ricominceremo a produrre da oggi stesso**». Non vi è ancora nessuna certezza su **chi e perchè** abbia deciso di appiccare il fuoco nella piccola azienda di Marnate, posizionata **nella zona industriale di via Kennedy**, a poche centinaia di metri dalla strada provinciale 19. «La mia è una piccola azienda ad alta specializzazione – racconta Paolo Bellotti, ancora **provato da una notte in bianco**, passata con i pompieri a limitare i danni – produciamo per una piccola nicchia di aziende nella zona, non siamo di certo un colosso. Non so perchè qualcuno abbia deciso di farci questo ma **non abbiamo paura, non si tratta di racket** anche perchè non abbiamo mai avuto segnali in passato che avrebbero potuto metterci sull'attenti. Abbiamo molto rame, quello sì, ormai diventato prezioso a tal punto da far gola a numerose bande di malviventi».

Che alla base dell'incendio ci sia **un furto di rame** è l'unica pista che al momento fornisce elementi concreti agli investigatori anche se è **ancora presto per poter tirare conclusioni**. L'azienda Bellotti è inserita in mezzo ad altre e, a quell'ora, in pochi o forse nessuno può aver visto mentre **gli occhi elettronici anche delle aziende nei paraggi, potrebbero aver scrutato qualcosa**. I carabinieri della compagnia di Saronno continuano nel loro meticoloso lavoro di raccolta dati fotografando ogni angolo e cercano di capire da dove possono essere entrati i ladri incendiari. **I dipendenti dell'azienda** guardano attoniti la loro ditta con la paura negli occhi di chi teme di finire nelle stesse condizioni di chi è stato colpito dalla crisi ma non lasciano il loro datore di lavoro da solo: «Siamo qui per capire come possiamo renderci utili – rispondono in coro – se sarà possibile ricominceremo a produrre da oggi pomeriggio stesso». Il messaggio a chi ha voluto causare questo danno è chiaro, qualsiasi sia la provenienza di tale messaggio: «Non ci facciamo intimorire, siamo pronti a ricominciare».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

